

2^a DOMENICA DI QUARESIMA ANNO C

Dt 11,18-28; Salmo 18; Gal 6,1-10, Gv 4,5-42

Preghiere dei fedeli

Perché la legge sia nota, non basta che sia scritta nel libro; dev'essere scritta nel cuore; e lì può essere scritta soltanto se insegnata ai figli, meditata in casa e per la strada; ci aiuti il Signore a tenere viva la memoria della sua legge nella vita quotidiana anche se la città ormai la ignora, preghiamo

L'apostolo Paolo ci esorta a vigilare su noi stessi; non si può scaricare sempre sugli altri la colpa di tutto; dobbiamo portare i pesi gli uni degli altri, per adempiere la legge di Cristo; il Signore ci mostri come sia possibile, preghiamo

La stanchezza di Gesù nasce dal fatto che gli uomini mostrano di non aver attese nei suoi confronti; anche la nostra stanchezza nasce spesso dal difetto di attese degli altri; il Signore accenda in noi un'attesa verso i fratelli e non permetta che diventiamo per essi un fastidio, preghiamo

Dalla domanda di Gesù la donna si difende appellandosi alla distanza che divide uomini e donne, Giudei e Samaritani; le differenze culturali e psicologiche ci rendono fino ad oggi distanti gli uni dagli altri; il Signore ci aiuti a trasformare le differenze in ragioni di interesse, preghiamo

Trafitta dalla parola di Gesù, la donna cerca di cambiare discorso. Il Signore non permetta che anche noi cambiamo discorso ogni volta che la sua parola ci trafigge, preghiamo

Appuntamenti della Settimana

Lunedì 17 marzo, in Basilica, ore 21

Lectio sul libro di Giobbe

2. *Il silenzio degli amici e il grido di Giobbe*

Vedi l'illustrazione del ciclo sul foglietto a parte

Mercoledì 19 marzo, San Giuseppe

Ore 18: Messa con omelia e canto

Venerdì 21 marzo, secondo venerdì di Quaresima:

come poi in tutti i successivi venerdì, saranno celebrati in Basilica due distinti momenti di preghiera:

ore 7.30: celebrazione delle «Lodi»

ore 18: celebrazione della «Via Crucis», guidata da DON GIUSEPPE, che mediterà in forma più distesa due stazioni; le altre saranno celebrate con una citazione biblica e un canto.

DIGIUNO E CARITÀ

Il tempo di Quaresima ci impegna alla penitenza, espressa tipicamente nelle tre forme, preghiera, digiuno, elemosina. Dedicheremo il frutto del nostro digiuno ai fratelli più bisognosi dell'Africa, facendo riferimento all'iniziativa che da cinque anni seguiamo, l'*Allamano Makiungu Hospital*.

Come si ricorderà, nell'estate 2020 Padre Sandro ha accolto la proposta di mons. Edward Mapunda, Vescovo di Singida (Tanzania), di occuparsi appunto dell'ospedale di Makiungu, che è di proprietà della Diocesi. Esso ha settant'anni di vita; è stato fondato da due suore irlandesi; si avvaleva della collaborazione di diverse suore anche con mansioni mediche; mancava però di una gestione esperta ed è andato in progressiva crisi. Padre Sandro Sala e Manuela Buzzi lo hanno ripreso e molto fatto crescere. Ma l'ospedale soffre fino ad oggi di una spiccata ristrettezza di risorse; e la zona in cui è ubicato è particolarmente povera. Il poco che possiamo dare è per esso molto.